

**QUADRO 9 – TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018)**

CODICI	VOCI	IMPORTO
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
9010	(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	€ 712.650,96
9020	(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	€ 383.531,34
9030	(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017	€ 3.473.331,04
9040	(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	€ 3.775.668,43
9051	- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	€ 0,00
9052	+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	€ 77.550,76
9061	+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	€ 0,00
9070	= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	€ 871.395,67
9080	+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
9090	- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
9101	- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
9102	+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
9111	- Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	€ 0,00
9120	- Fondo pluriennale vincolato ⁽²⁾	€ 189.554,49
9130	= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	€ 681.841,18

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
9141	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	€ 280.585,37
9142	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	€ 0,00
9143	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	€ 0,00
9144	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	€ 0,00
9145	Fondo Contenzioso ⁽⁵⁾	€ 0,00
9146	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	€ 17.789,11
B) Totale parte accantonata		€ 298.374,48
Parte vincolata		
9151	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 8.956,26
9152	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
9153	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
9154	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
9155	Altri vincoli	€ 0,00
C) Totale parte vincolata		€ 8.956,26
9160	D) Totale destinata agli investimenti	€ 620,38
9170	E) Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	€ 373.890,06
<small>(Se il valore è negativo, l'importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare) ⁽⁶⁾</small>		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 ⁽⁵⁾:		
Utilizzo quota vincolata		
9181	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
9182	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
9183	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
9184	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
9185	Utilizzo altri vincoli	€ 0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		€ 0,00

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2018
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del
- (5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2. In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.